

All'assemblea del Consiglio d'Europa

Carrillo: un nuovo rapporto tra Spagna e istituzioni europee

Polemizzando con le remore a una pronta accoglienza di Madrid nelle organizzazioni continentali, il segretario del PCE ha ricordato i diritti acquisiti dal suo popolo con la lotta antifascista.

Dal nostro inviato

STRASBURGO - All'indomani dell'accordo programmatico fra tutti i partiti democratici che segna una svolta profonda nella vita della nuova Spagna, una delegazione del PCE ha partecipato ieri a Strasburgo al dibattito dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa sulla situazione in Spagna e sulla sua adesione alla prima conferenza di organizzazione politica occidentale che raggruppa oggi diciannove paesi europei.

La affacciarsi della Spagna alle istituzioni dell'Europa democratica costituisce un fatto storico che dà il senso dei passi avanti compiuti negli ultimi mesi dal popolo spagnolo. E che presente, fra le personalità di spicco della delegazione del compagno Santiago Carrillo (a fianco del presidente dei due rami del Parlamento e dei rappresentanti di tutti i gruppi politici spagnoli) ha dato un'immagine storica di questo cammino: solo un anno fa, il segretario del partito comunista spagnolo era ancora costretto alla clandestinità ed arrestato nel suo paese.



NEW YORK - Una curiosa immagine dall'ONU: Dayan siede tutto solo su un divano mentre dall'altro lato della sala il rappresentante dell'Olp Labib Terzi (il secondo a destra) si intrattiene con i giornalisti.

Israele andrà a Ginevra

TEL AVIV - Israele ha ratificato ieri la «carta del lavoro» Carter-Dayan per la convocazione della conferenza della pace di Ginevra. In una seduta di governo riunitasi a Gerusalemme, Dayan ha chiesto e ottenuto la ratifica dell'abbozzo di accordo elaborato a New York con il presidente statunitense Jimmy Carter e il segretario di Stato Cyrus Vance.

Il ministro degli esteri Moshé Dayan, senza aggungervi alcuna condizione o dichiarazione, dopo la relazione di Dayan, durata per due ore, il consiglio dei ministri israeliano ha tenuto un ampio dibattito sull'argomento, trattandosi di un problema molto serio, come ha affermato il segretario del governo, Ariel Nari, in una conferenza stampa tenuta al termine della seduta.

Intervento di Cardia alla Camera nel dibattito sul grano

Il PCI per una conferenza mondiale sulle materie prime

L'esigenza nasce dal «semifallimento» della conferenza Nord-Sud - Invecchiato il sistema degli accordi settoriali

ROMA - L'esame da parte della Camera di due convenzioni internazionali, sul commercio del grano e sugli alimenti, è stata occasione, ieri, per i comunisti di proporre una iniziativa del governo a sostegno della preparazione di una conferenza mondiale sul grano e sulle materie prime.

Il PCI ha chiesto che la conferenza mondiale sulle materie prime, appare d'altra parte radicalmente superata. (Ciò vale, ad esempio, per l'accordo internazionale sul cacao, all'ordine del giorno della stessa seduta di ieri, n.d.r.). Si impongono e vengono richiesti dai paesi in via di sviluppo accordi più vasti di cooperazione produttiva, di sviluppo e di ripartizione equilibrata delle risorse e dei consumi, di programmazione su scala internazionale, di investimenti e di trasferimento tecnologici massicci.

Agguato

21 APRILE: alcuni individui sparano otto colpi di pistola contro Dante Notaristefano, consigliere comunale DC e segretario del procuratore generale della Corte d'Appello di Torino; si inaugura la strategia del terrore contro i magistrati «quadri intermedi» della vita politica cittadina.

DALLA PRIMA PAGINA

22 APRILE: Antonio Munari, capofila della Fiat viene ferito alle gambe. 23 APRILE: tre brigatisti rossi uccidono il presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Fulvio Croce. E' un atto di intimidazione preciso alla vigilia del processo contro la BR. E infatti il processo salta: non si riescono a reperire giurati popolari disposti a presenziare. In mano agli inquirenti solo 11 identikit di uno dei tre sicari, nulla di più.

17 OTTOBRE: le molotov di Mario Imposimato e di Roberto Crescenzo, uno studente-lavoratore sorpreso in un bar dalla furia incendiaria dei criminali. Gli atti di terrorismo, come si può notare, sono numerosi e di una gravità eccezionale. Non uno dei responsabili è stato individuato e arrestato. I terroristi agiscono quasi sempre con estrema sicurezza in modo baldanzoso, a viso scoperto: chi li protegge?

La reazione, in città, da parte di forze politiche e sociali non si è fatta attendere. I partiti democratici, le organizzazioni sindacali, i movimenti giovanili, i rappresentanti degli enti locali, dopo aver espresso il più fermo sdegno per l'infame azione terroristica hanno anche richiesto che l'azione delle forze dell'ordine si faccia più incisiva. Da diversi mesi a Torino si susseguono attentati: è un elenco impressionante di morti, di feriti, di sedi di partiti e organizzazioni diverse distrutte. Su quasi nessuno di questi fatti si è finora riusciti a fare luce. La settimana scorsa, dopo l'assalto al bar «Angelo azzurro» il questore Musumeci, in un incontro con la stampa, ha fornito l'elenco dei risultati raggiunti in otto mesi di indagini: 75 perquisizioni con relativo sequestro di materiale vario, 20 denunce per episodi minori e 63 per reati più gravi (auto danneggiate, attentati, ecc.). 12 arresti e tre basi chieste (queste ultime due «voci» si riferiscono al gruppo di «prima linea», un bilancio, come si può vedere, del tutto inconsistente, specialmente se rapportato alla situazione di fatto. Torino dai gruppi terroristici.

18 OTTOBRE: le molotov di Mario Imposimato e di Roberto Crescenzo, uno studente-lavoratore sorpreso in un bar dalla furia incendiaria dei criminali. Gli atti di terrorismo, come si può notare, sono numerosi e di una gravità eccezionale. Non uno dei responsabili è stato individuato e arrestato. I terroristi agiscono quasi sempre con estrema sicurezza in modo baldanzoso, a viso scoperto: chi li protegge?

18 OTTOBRE: le molotov di Mario Imposimato e di Roberto Crescenzo, uno studente-lavoratore sorpreso in un bar dalla furia incendiaria dei criminali. Gli atti di terrorismo, come si può notare, sono numerosi e di una gravità eccezionale. Non uno dei responsabili è stato individuato e arrestato. I terroristi agiscono quasi sempre con estrema sicurezza in modo baldanzoso, a viso scoperto: chi li protegge?

10 mesi sede dell'Associazione della piccola industria di corso Galileo Ferraris. 18 FEBBRAIO: viene ferito alle gambe un capirofista della Fiat Mirafiori; quasi contemporaneamente una bomba esplose davanti alla sede della F.I.M. Entrambi gli attentati sono rivendicati dalla BR. 20 FEBBRAIO: attentato alla sezione PCI di Borgo San Paolo. 24 MARZO: venti studenti democratici vengono aggrediti da un gruppo di autonomi davanti alla sede di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche; scontri davanti all'università.

10 mesi sede dell'Associazione della piccola industria di corso Galileo Ferraris. 18 FEBBRAIO: viene ferito alle gambe un capirofista della Fiat Mirafiori; quasi contemporaneamente una bomba esplose davanti alla sede della F.I.M. Entrambi gli attentati sono rivendicati dalla BR. 20 FEBBRAIO: attentato alla sezione PCI di Borgo San Paolo. 24 MARZO: venti studenti democratici vengono aggrediti da un gruppo di autonomi davanti alla sede di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche; scontri davanti all'università.

10 mesi sede dell'Associazione della piccola industria di corso Galileo Ferraris. 18 FEBBRAIO: viene ferito alle gambe un capirofista della Fiat Mirafiori; quasi contemporaneamente una bomba esplose davanti alla sede della F.I.M. Entrambi gli attentati sono rivendicati dalla BR. 20 FEBBRAIO: attentato alla sezione PCI di Borgo San Paolo. 24 MARZO: venti studenti democratici vengono aggrediti da un gruppo di autonomi davanti alla sede di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche; scontri davanti all'università.

La Soyuz 25 atterrata nella pianura kasaka

MOSCA (c.b.) - Si è conclusa nella pianura kasaka nella sovietica l'operazione cosmica iniziata domenica dai due astronauti sovietici Vladimir Kovalenok e Valeri Blumin: la macchina spaziale Soyuz 25 - con la quale avevano iniziato esperimenti in orbita tendenti all'agguancio con la stazione automatica Saliut 6 - è stata richiamata a terra e causa di alcune difficoltà incontrate nel tentativo di contatto con la stazione orbitante.

Vera Vegotti

cosa non ha funzionato: vi è stato uno scarto sul paracadute e il tentativo non si è riuscito a correggere la traiettoria. I due cosmonauti, scesi in un'area nelle corrispondenze del centro di direzione del volo - avevano già dato l'operazione di aggancio con la stazione orbitante e avevano avviato il programma di aggancio. I contatti radio-televisivi erano iniziati, ma il tentativo di aggancio di Kaliningrad è partito l'ordine di annullare l'esperimento.

Il decimo anniversario della morte del comandante guerrigliero

I cubani si ispirano ancora al «Che»

Nelle centinaia di manifestazioni in corso nell'isola fino al 28 ottobre l'esempio di Guevara viene riproposto per stimolare non solo lo slancio rivoluzionario, ma la serietà e la tenacia nel lavoro quotidiano - La cerimonia commemorativa all'Avana

Dal nostro corrispondente L'AVANA - Con una manifestazione al Teatro Carlo Marx de L'Avana, presieduta dal secondo segretario del PC Raul Castro e durante la quale ha parlato il comandante della rivoluzione Ramiro Valdes, Cuba ha ricordato il 10. anniversario della morte in Bolivia di «Che» Guevara. Ma l'iniziativa non è l'unica: fino al 28 ottobre in centinaia di manifestazioni grandi e piccole, in ogni parte dell'isola, si ricorda il «guerriero eroico» insieme ad un altro grande comandante della rivoluzione, Camilo Cienfuegos, morto il 28 ottobre del 1959 in un incidente aereo. La «Jornada ideologica Camilo-Che», come si chiama questa serie di iniziative, ha come parole d'ordine «il miglior omaggio è il compimento ogni giorno del dovere». Si sono stampati 9 volumi di discorsi e scritti del «Che», i giornali e le

CGIL

ni e prospettive. L'unica difesa di un nuovo assetto del potere - ha aggiunto - è spingere per la sua evoluzione. Altrimenti, da una parte si resta al di sotto delle stesse potenzialità dell'accordo a sei e, dall'altra si corre il rischio di una reversibilità della situazione politica che significherebbe un arretramento, con il consolidamento di una egemonia di partito, logorato dalle pratiche di governo, su uno stato inquinato da queste stesse pratiche.

Corriere

bataglia delicata e complessa. Tre ministri sono incaricati di indagare su tutto ciò che è riferito al Parlamento e all'opinione pubblica. Dopo l'arrivo presto. Si può però già dire che la grande concentrazione editoriale della quale il «Corriere» è entrato a far parte pochi anni addietro, consente al vecchio e scosso potere di tentare la rinascita attraverso i legami con i finanziati del credito e dei finanziamenti. Tanto più in quanto la legge di riforma per la stampa marca ancora, faticosa mente, il passo.

ANNIVERSARIO

a un anno dalla morte del compagno QUENZIO GIANNONI. Il 26 settembre 1976 la moglie, la figlia, i fratelli e i nipoti lo ricordano e sottoscrivono L. 45.000 all'Unità. Piombino, 12 ottobre 1977

Advertisement for 'Corriere' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription details. The text mentions 'bataglia delicata e complessa' and provides various phone numbers and addresses in Rome.